



SCHEDA PROGETTO (A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

I giovani al tempo del Covid 19

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

I Comuni afferenti alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e interessati dal presente progetto sono n. 6. La situazione anagrafica e geografica identifica tali comuni come realtà di piccole dimensioni e dislocati in territorio montano, in larga misura tutelato da vincoli naturalistici. Dal punto di vista geomorfologico il territorio ha caratteristiche di rilievo e pregio dal punto di vista ambientale, ma spesso limitanti in ordine alla fruibilità e accesso ai servizi. La dislocazione delle sedi e le comunità comunali di riferimento sono scarsamente - e in alcuni casi per nulla - serviti da trasporti pubblici, in quanto non situati sull'asse viario principale. Tale situazione risulta particolarmente limitante, soprattutto per le situazioni e le categorie che presentano difficoltà agli spostamenti autonomi, anche per l'accesso ai servizi ed ai luoghi di integrazione. La distribuzione territoriale in più nuclei abitativi (frazioni) complica ulteriormente la possibilità dell'erogazione e della fruizione dei servizi, in particolare per gli aspetti organizzativi e gestionali. Invero, la difficoltà di spostamento limita gli scambi e limita l'acquisizione di servizi nelle comunità limitrofe, questo impone che ogni comunità si attrezzi con proprie risorse per garantire ai propri cittadini i servizi necessari. Inoltre, si sta sempre più assistendo ad un progressivo spopolamento dei comuni interessati, vuoi per le ragioni dapprima evidenziate, vuoi per la scarsità di occasioni offerte, soprattutto alla fascia giovanile, nel contesto pandemico attuale e ancora in corso. Il presente progetto, quindi, nasce con la finalità di rispondere a due pressanti bisogni ingenerati dal contesto territoriale e sociale come sopra descritto: dare un'opportunità di crescita ai giovani del territorio e garantire un supporto ai cittadini in difficoltà, sempre maggiori in questo momento storico segnato da vecchie e nuove forme di povertà, non solo di natura educativa ed economica, ma anche relazionale e culturale, aspetti parimenti sacrificati a causa del Covid-19. Nello specifico il progetto persegue fundamentalmente lo scopo di consentire ai volontari una maturazione personale volta allo sviluppo del senso civico, alla formazione sociale e culturale propria di ogni cittadino, alla sperimentazione in attività utili all'acquisizione di competenze professionali spendibili, quindi percorso che possa essere un'opportunità di maturazione personale, ma anche formativa e di preparazione per l'ingresso nel mondo lavorativo. I volontari verranno dunque inseriti nei comuni - istituzione di primo accesso a cui i cittadini si rivolgono per trovare risposte primarie - strutturando un progetto individuale in cui saranno declinate le attività amministrative e di sportello al pubblico volte al supporto del cittadino di pratiche amministrative dell'area dei Servizi Sociali e dei servizi alla persona (es.

orientamento all'interno delle misure di contrasto alla povertà, accesso a misure di solidarietà alimentare e di sostegno al reddito, accesso a servizi di natura educativa).

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari.

Il partenariato è composto dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, con le rispettive sedi accreditate (Comuni coinvolti nel progetto) e l'Ente AFP Patronato San Vincenzo di Clusone (BG). Questo partenariato nasce da una collaborazione decennale fra il settore servizi sociali della Comunità Montana e i Servizi accreditati al lavoro e della formazione del Patronato, volti alla presa in carico di soggetti svantaggiati e all'avviamento al lavoro degli stessi. Diverse sono state le occasioni di attivazione di percorsi legati a Garanzia Giovani per giovani del territorio in situazione di fragilità proposti dal servizio sociale al Patronato, molti dei quali conclusi positivamente con un'assunzione. La conoscenza capillare del territorio, le singole reti sociali e aggregative che i due Enti coinvolte portano con sé come patrimonio e il riconosciuto ruolo formativo e di orientamento percepito dai cittadini delle comunità montane, rappresentando un valore aggiunto sulla possibilità di riuscita del progetto, anche sulla dimensione del reclutamento di giovani interessati, proprie con le finalità dell'avviso.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali.

La finalità del progetto è creare opportunità di partecipazione attiva e protagonismo per i giovani aderenti al progetto, attraverso esperienze dirette nelle comunità locali utili a supportarne la crescita personale e professionale degli stessi. Il progetto si pone due obiettivi specifici: A) acquisire conoscenze rispetto alla struttura organizzativa di un ente pubblico, quindi i compiti e funzioni – le figure - la struttura politica e tecnica; il sistema dei servizi amministrativi e loro funzionamento; i diversi profili professionali dell'ente locale: ruoli e funzioni; modalità e strategie per "proporsi" in ambito lavorativo, riconoscimento dei propri saperi e competenze; predisposizione di un curriculum; stili e modalità di comunicazione con l'interno (sede di attuazione) con l'esterno (utenza); le risorse locali, acquisendo strategie relazionali da impiegarsi con soggetti esterni afferenti al mondo lavorativo, alle associazioni, al volontariato; B) sperimentare la "cittadinanza attiva" e il protagonismo giovanile attraverso le attività "operative" realizzate nel contesto dei servizi sociali, ma anche, dove possibile, la partecipazione ad eventi e proposte aventi come finalità di stimolazione e l'acquisizione di conoscenza di buone pratiche specifiche connesse alla vita della comunità locale. Responsabilizzare i giovani all'interno di un ambiente stimolante, nel quale possono portare un contributo importante, quali nuove energie e innovazione, in grado di intercettare i bisogni della comunità nei quali vivono.

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

I volontari individuati opereranno, con il supporto della Comunità Montana quale ente delegato alla gestione associate dei servizi sociali del Piano di Zona ai sensi della L. 328/2000, nelle singole sedi accreditate presso i Comuni di Costa Volpino, di Lovere, di Rogno e di Villongo nell'ambito dell'assistenza, occupandosi di: a) attività amministrative, progettuali, gestionali connesse al settore dei Servizi Sociali; b) servizi alla persona e alla comunità; c) servizi educativi presso Biblioteche comunali; d) servizi a supporto di nuclei familiari fragili. Le attività si concretizzeranno anche tramite collaborazione con soggetti istituzionali e/o del privato sociale che operano nel settore, ma, essendo realtà molto piccole, intrecceranno inevitabilmente anche altri ambiti quali quello culturale – educativo e istruzione. Tali collaborazioni si esplicheranno in luoghi di proprietà comunale e/o sul territorio. Il contesto di inserimento del giovane nelle singole sedi è quello organizzativo ed operativo dell'ente locale. La fascia oraria di

l'impiego sarà dalle ore 8,00 alle ore 18,00, per 5 giorni settimanali, per un monte ore settimanale massimo di 25 ore, per un monte ore annuo di 1145 ore. L'organizzazione settimanale del volontario sarà strutturata in base agli orari delle singole sedi di attuazione, nonché alla realizzazione di eventi specifici. Il progetto individuale del volontario sarà supervisionato da un Responsabile del Progetto individuato nell'ambito del settore Servizi Sociali, che si farà carico di formare il volontario, con un breve percorso di formazione specifica connessa agli ambiti di impiego, oltre alla formazione prevista a progetto, e assegnerà compiti e mansioni da svolgere, fornirà gli strumenti e le informazioni necessarie alla realizzazione dei compiti assegnati, fungerà da facilitatore nei rapporti tra il volontario, la struttura ed eventuali soggetti esterni. Le risorse strumentali che saranno fornite sono quelle in dotazione agli uffici nonché i mezzi dell'ente sede di attuazione ed attrezzature specifiche. La valutazione del progetto si realizzerà attraverso: a) la verifica in itinere/finale della ricaduta delle attività svolte dal volontario sul contesto organizzativo nel qual è inserito; b) la rilevazione degli apprendimenti-competenze maturate dal volontario, sia in termini di professionalità che di capacità relazionale.

5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare.

I responsabili sono stati individuati presso ciascuna sede valorizzandone le competenze e le funzioni, anche alla luce dei rispettivi percorsi professionali e formativi. In particolare: A) Comune di Costa Volpino: Monica Martinazzoli, già OLP per il Servizio Civile Nazionale, è funzionario amministrativo dell'area istruzione e servizi sociali del Comune di Costa Volpino. B) Lovere: Marianna Bigoni, già OLP per il Servizio Civile Nazionale, è funzionario amministrativo dell'area istruzione e servizi sociali del Comune di Lovere. C) Rogno: Milena Trombini, Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune di Rogno, già OLP per il Servizio Civile Nazionale D) Villongo: Cinzia Patelli funzionario direttivo dell'Area Servizi al Cittadino, Affari Generali, Pubblica Istruzione, Cultura e Sport

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

I volontari saranno inseriti presso gli uffici e le articolazioni dei Comuni. Le risorse umane presenti nelle sedi, oltre al Responsabile di Progetto, sono istruttori amministrativi, assistenti sociali, educatori professionali e bibliotecari. Il volontario si interfacerà prevalentemente con gli operatori che esplicano le loro funzioni presso tali uffici. La Comunità Montana garantirà con dei propri Educatori Professionali un coordinamento dei Responsabili dei progetti e dei momenti di confronto di gruppo fra i volontari per effettuare delle verifiche in itinere sull'andamento dei progetti. Per la realizzazione del progetto è indispensabile la dotazione di materiali di consumo ordinari e di materiali specifici utili per la programmazione e la realizzazione degli interventi; l'attuazione concreta dei diversi interventi previsti nel progetto si avvale degli strumenti utili per: 1. la realizzazione vera e propria degli interventi 2. la programmazione e il controllo di gestione. Per la realizzazione di tali utilità rientrano gli strumenti concreti in uso al personale e consistono in materiale di consumo, cancelleria, libri, audiovisivi, dotazioni strumentali quali telefoni, computer, collegamenti internet, stampanti.

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificato della sede
Comune di Costa Volpino	Costa Volpino	Via Nazionale 143	c397e416-4cd6-05f9-6cee-cf397892420e
Comune di Lovere	Lovere	Via G. Marconi 19	891bd6de-413c-27c2-ed45-05a1f908b42e
Comune di Rogno	Rogno	P.zza Druso 5	ffd81ddb-f36d-68be-4847-3024736f7292
Comune di Villongo	Villongo	Via Roma 41	41e2fe96-1288-df9e-286e-14e97b9c4a3f

8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

Le attività possono essere svolte anche presso altre strutture del Comune/Ambito. Particolare attenzione alle biblioteche dove viene svolto anche un supporto studio/utilizzo degli strumenti informatici per i minori; presso il domicilio di famiglie fragili per supporto e assistenza; presso servizi educativi promossi dal comune in modo autonomo o in collaborazione con il privato sociale. Potrebbero essere individuati anche altri luoghi di interesse in base all'evoluzione pandemica attualmente in atto che ha determinatola sospensione di alcuni servizi.

9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione Generale	x	x	x									
Formazione di Accompagnamento	x	x	x									
Formazione generale e modulo sulla sicurezza	x	x	x									
Formazione di accompagnamento AFP Patronato San Vincenzo	x	x	x									

10. RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare.

	<i>Partner 90029430163</i>	<i>Partner 03059770168</i>
Formazione Generale	X	
Formazione di Accompagnamento		X
Formazione generale e modulo sulla sicurezza	X	
Formazione di accompagnamento AFP Patronato San Vincenzo		X

11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Il volontario in servizio è tenuto: a) ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio; b) a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto, attenendosi scrupolosamente a quanto contenuto nel progetto individuale redatto; c) a rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; d) a partecipare alla formazione e ai momenti di verifica ed orientamento; e) a non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione del tutor di riferimento; e) a rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene in contatto, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio in cui svolge la propria attività; f) ad astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia; g) a non

assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso; h) ad interrompere la leva civica nel caso di provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito i) a rispettare quanto indicato nei Protocolli per il contenimento della diffusione Covid 19 adottati dalla sede in cui si realizzerà il progetto individuale del volontario.

12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.

Le attività di formazioni saranno strutturate per moduli: - primo modulo 6 ore: accoglienza presentazione dell'Ente, Locale e di Comunità Montana e dei servizi delle sedi accreditate - secondo modulo 5 ore: storia del servizio civile - terzo modulo 4 ore: formazione generale sicurezza - quarto modulo 5 ore: i servizi sociali e il segreto d'ufficio - quinto modulo 5 ore : il ruolo del volontario e protocolli Covid - sesto modulo 5 ore: attivazioni di orientamento

13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi , denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Soggetto accreditato per l'erogazione: AFP Patronato San Vincenzo

Il percorso di formazione sarà strutturato in cinque moduli di 6 ore ; tale percorso permetterà l'acquisizione dell' attestato di competenza regionale afferente all'area amministrativa Competenza indipendente -QRST 24.C.1 EFFETTUARE LA GESTIONE DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO INFORMAZIONI SULLA COMPETENZA La competenza è il riferimento per la gestione del front e il back office nelle strutture di comunicazione degli enti pubblici: Comuni, Province, Regioni, ASL, ecc in merito ai processi di comunicazione dell'Ente con l'utenza finale. COMPETENZA: Effettuare la gestione del sistema di informazione di un servizio pubblico Livello EQF: 5

14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

I volontari durante la realizzazione del loro progetto acquisiranno competenze proprie relative al sistema amministrativo, gestionale dell'Ente Locale e nello specifico dell'area dei servizi sociali. Il percorso permetterà ai volontari di acquisire competenze direttamente sul campo, imparare facendo. La possibilità di accompagnare i volontari con un Educatori professionale formato nell'ambito dell'orientamento, permette un costante monitoraggio e bilancio di competenze in itinere. L'inserimento in un contesto lavorativo, la necessità di confrontarsi con i propri responsabili, con altre figure professionali e con la cittadinanza consentirà loro di sviluppare skills relazionali indispensabili per la prosecuzione di un percorso lavorativo futuro. Inoltre, l'assegnazione di obiettivi e risultati da raggiungere, attinenti all'area di progetto, li renderà responsabili in ordine alle attività assegnati, con stimolo alla capacità di autoanalisi e sprono al miglioramento delle proprie competenze, sia di base, sia specifiche nel settore. A ciò, si accompagna un'attività di educazione civica sull'inserimento in un contesto istituzionale come quello comunale, dove far comprendere meccanismi decisionali, di democrazia e di senso comune dei beni e servizi collettivi.

15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE EVENTUALI AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

Dopo i primi mesi di avvio del progetto, a conclusione delle attività formative previste a progetto di struttureranno due ambiti di verifiche in itinere: a) una volta a supervisionare l'andamento del progetto con il gruppo dei responsabili di progetto; b) l'altro di gruppo, e singola se necessario, sui volontari coinvolti, attraverso attivazioni di momenti di confronto fra a cadenza bimensile, guidati da educatori professionali

DENOMINAZIONE ENTE
DEI LAGHI BERGAMASCHI
Lovere, 15/04/2021

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]
Mattia Signorelli